ANNO 87 NUMERO 3 MAGGIO/GIUGNO 2010

L'esperanto

Revuo de Itala Esperanto-Federacio

Rivista inviata in abbonamento agli associati FEI (vedasi p.2)
Prezzo di un singolo numero 2 € per l'Italia 3 € per l'Estero

Convocazione assemblea
pagina 3

Relazione morale 2007
pagina 4

Verbale assemblea FEI
pagina 9

Bilanci 2009
pagina 12

Relazione revisori dei conti
pagina 15

Sed
Gianni Conti
pagina 16

Napolaj kronikoj
Nicolino Rossi
pagina 20

Nova Sento
Manuela Ronco
pagina 20

Federazione Esperantista Italiana

ISSN 1974-9147
9 771974 914006 01003

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 45%, D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB ROMA

ENKONDUKO

Kiel kutime, jen la "burokratia" numero de la revuo. Atendante la someran nacian kongreson en Lignano Sabbiadoro kiu, krom anonciĝi tre interesa, laŭ kultura vidpunkto (multaj gravaj spektaklaj gastoj), estos tipe itale libertempa: suno, plaĝo, maro,... Espereble multaj samideanoj partoprenos en ĝi...
Kroma afero kiun vi povas rimarki unuavide en ĉi tiu numero, estas ke la marŝado al la konkero de italaj komiksoj plu daŭras, senĉese. Jen la vico de Lupo Alberto, tre fama kaj amuza rolo kreita de Silver.
Propagando efektive signifas ankaŭ pruvi ke Esperanto utilas al io: se oni rakontas ke ĝi estas uzata en ĉiuj medioj, ni devas preti pruvi tion, montrante la ekzemplojn, kiuj en kulturo estas libroj, publikigaĵoj, muziko, ktp
Efektive estas du facetoj en la propagando: flugfolioj kaj montrado "urbi et orbi" ke Esperanto ekzistas, sed tio estas nur la supraĵa kaj unua paŝo, ĉar kiam homoj ekaŭdos pri ĝi, ili celos scii al kio ĝi utilas kaj kio ekzistas en ĝi. Se la du facetoj ne interkruciĝas kaj harmoniiĝas, ni povus tro antaŭeniri per unu el la du facetoj kaj kiam venos la momento ke unu el la du devas helpi al la alia, ĝi ne estos preta ĉar tro malproksima. Iel, kiel provizado dum invadoj: se la invado okazas tro rapide, la armeo malproksimigôs tro de la provizantoj kaj riskos resti sen provizoj. Bonŝance nia "invado" celas esti paca, sed la principo estas simila. Kaj jen al kio utilas havi multajn publikigitajn verkojn originalajn kaj tradukitajn.
En ĉi tiu numero vi povas legi proponon de Gianni Conti kiu ilustras la alian flankon de la medalo kiu, igante homojn legi ĝian nomon ie ĉie... nu, laŭ la jam testitaj "atakoj" en placo Sankta Petro, celas montri ke la Lingvo Internacia ekzistas.
Sed mi neniam lacos ripeti ke parolado estas le plej grava aspekto de la propagando: ni ne povas disrakonti ke Esperanto estas facila, kaj ne kapabli paroli ĝin: temus pri kontrŭdiro.
Legi, aŭskulti muzikon, ekzerciĝi parolante estas tre grave, kaj krome enmergigas nin en nian propran kulturon, atendante ke ĝi fariĝu ĉies kulturo.
Por fini, mi rimarkigas ke Nova Sento ŝanĝis sian redaktoron: Manuela Ronco anstataŭas Francesco Lorenzon. Bondezirojn al la nova redaktorino kaj dankojn al Francesco.

Pier Luigi Cinquantini

Direttore Responsabile e Redattore
Leĝe Respondeca Direktoro kaj Redaktoro:
Pier Luigi CINQUANTINI
via Dante Alighieri, 2, I-01010 Blera
tel.0761 479 503 - revuo@esperanto.it
*****
Amministrazione – Administrejo:
FEI – Via Villoresi, 38 – I 20143 Milano
tel/fax 02 5810 0857 – fei@esperanto.it
http://www.esperanto.it
C.F.80095770014
*****
C. C. Postali – PoŝtKontoj:
C.C. postale FEI: n.37312204
IBAN: IT94O0760101600000037312204
C. C. postale FEI libri (per l'acquisto di libri): n.54614524
IBAN: IT11K0760101600000054614524
*****
C. C. Bancario – Bankkonto:
Banca Intesa - S.Paolo, Ag.002 Milano
IBAN: IT06A0306909446000003625562 - BIC:BCITITMM432
Conto UEA – UEA-Konto: iefa-p
*****
Comitato Esecutivo FEI - IEF-Plenuma Komitato:
Renato CORSETTI, presidente
Aldo GRASSINI, vicepresidente
Laura BRAZZABENI, segretario generale
Riccardo PINORI, cassiere
Ranieri CLERICI
Pino LALLI
Brunetto CASINI
*****
Pubblicazione riservata agli Associati.
Quote associative 2010 (comprensive di € 10 dell'abbonamento alla rivista, per tutti gli associati tranne gli Associati Familiari)
Associato ordinario € 28,00
Associato sostenitore € 84,00
Associato garante € 280,00
Associato fino a 25 anni € 14,00
Associato familiare € 14,00
Iscrizioni presso i gruppi locali oppure direttamente presso l'amministrazione FEI.
*****
La Gioventù Esperantista Italiana (IEJ) è la sezione giovanile della FEI e ne fanno parte gli Associati fino all'età di 30 anni. La IEJ cura la redazione della rubrika "Nova Sento" che compare in questa rivista.
*****
Registrazione al Tribunale di Milano n.85 del 27 febbraio 1970.
Stampa: Tipografia Agnesotti - Str. Tuscanese km 1,700 - 01100 Viterbo - Tel.0761 251 025
Progetto grafico - Grafika ideo
Federica Ursig - Davide Amadei
*****

In copertina: Nova komikso esperantigita de projekto RoMEo: Lupo Alberto, de Silver

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria 2010

Segreteria FEI

L'assemblea ordinaria degli associati FEI è convocata per domenica 22 agosto 2010 alle ore 14.30 in prima convocazione e alle ore 15.30 in seconda convocazione a Lignano Sabbiadoro

Ordine del giorno

1) elezione degli organi operativi dell'assemblea:
   a) presidente
   b) segretario
   c) scrutatori
2) lettura e approvazione del verbale dell'assemblea precedente
3) relazione morale e finanziaria:
   a) relazione morale
   b) bilanci consuntivi 2009
   c) relazione del Collegio dei revisori dei conti
4) votazione per l'approvazione della relazione morale e dei bilanci consuntivi
5) programma di attività 2010-2011
6) nuovo statuto
7) sostegno all'UEA
8) quote associative
9) varie ed eventuali

La Relazione morale del C.N. e quella del Collegio dei Revisori dei Conti, i bilanci consuntivi 2009, la scheda di votazione, unitamente alle modalità di votazione e al modulo per l'atto di delega, sono allegati alla presente convocazione.

In base al regolamento approvato dal Consiglio Nazionale, in attuazione delle relative norme statutarie, gli associati possono esplicare il loro diritto di voto con le seguenti modalità:

Nelle pagine 23 e 24 è riportata la SCHEDA DI VOTAZIONE e un TALLONCINO, sul retro del quale è incollato l'indirizzo al quale è spedita la rivista. Questo talloncino serve sia come CONVALIDA di un voto inviato per posta, sia per conferire una DELEGA.

A) il votante per lettera, deve staccare le pagine 23-24 della rivista (ultime di copertina) e tagliare lungo la linea tratteggiata per separare la scheda di votazione dal talloncino. Quindi, dopo aver espresso il voto sulla scheda, come da punto 4, deve piegare la scheda stessa, incollandone i margini, e, SENZA AGGIUNGERE INDICAZIONE ALCUNA, chiuderla insieme al TALLONCINO DI CONVALIDA in una busta, sulla quale, nell'angolo esterno in alto a sinistra, scriverà molto chiaramente: Dichiarazione di voto per il 22 agosto 2010, aggiungendo il proprio nome, cognome, indirizzo e gruppo di appartenenza. La lettera va spedita alla Federazione Esperantista Italiana, via Villoresi, 38, 20143 Milano (dove deve giungere entro mercoledì 18 agosto 2010).

Si noti che:

- Ogni busta deve contenere una sola scheda di votazione, relativa a un solo associato. È facoltativa la spedizione raccomandata e/o prioritaria.
- Non sono accettate lettere che pervengono tassate per insufficiente affrancatura.
- Non sono validi i voti pervenuti in FEI dopo il 18 agosto 2010.

B) L'associato che intende delegarne un altro deve ritagliare dalle pagine 23-24 solamente il talloncino e su di esso compilare l'atto di delega. In mancanza del talloncino di delega compilato come indicato, la firma del delegante deve essere autenticata nei modi previsti dalla legge. Possono autenticare la firma anche i

presidenti dei gruppi FEI, i consiglieri nazionali e i delegati regionali.
C) L'associato che ha ricevuto deleghe - che non possono essere più di 5 - deve presentarle precedentemente all'apertura delle votazioni al Comitato degli scrutatori che, eseguito il controllo, procederà alla consegna del corrispondente numero di schede per le votazioni.
D) L'associato che voterà di persona riceverà la scheda di votazione dal Comitato degli scrutatori.
Si ricorda che:
- hanno diritto al voto gli associati che hanno compiuto i 16 anni, sono iscritti alla FEI da almeno tre mesi all'atto della votazione e sono in regola con il pagamento della quota;
- ogni scheda deve essere individuale;
- le schede di votazione qui stampate valgono esclusivamente per la votazione per lettera;
- coloro che votano per lettera non possono usufruire della facoltà di delega;
- coloro che votano per lettera possono esprimere il loro voto solamente sul punto 4 dell'O.d.g., non sugli altri punti.

La Segreteria FEI

Relazione morale per l'anno 2009

SITUAZIONE ASSOCIATI
Gli associati nell'anno 2009 sono stati 910 (contro i 903 del 2008, tra parentesi vengono indicati gli associati dell'anno 2008), di questi:
Garanti 2 (1)
Sostenitori 15 (18)
Ordinari 595 (565)
Giovani di gruppo 40 (39)
Familiari di gruppo 143 (140)
Isolati 90 (109)
Isolati familiari 7 (8)
Isolati giovani 4 (12)
IABE 11 (8)
3 sono gli associati onorari.
Questo anno abbiamo avuto un lieve aumento degli associati (7 unità). Da segnalare che sono diminuiti gli associati isolati e ciò fa ben sperare dato che diversi associati prima isolati sono ora iscritti a gruppi, questo è un fatto positivo dato che la Federazione Esperantista Italiana è proprio una federazione di gruppi locali.
Dalle relazioni ricevute dai vari gruppi (i gruppi appartenenti alla FEI sono 40, più l'associazione di categoria dei ferrovieri) e dai verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale emerge che molti sforzi e molti eventi sono stati pensati e sono stati fatti al fine di aumentare il numero degli associati. I gruppi in genere sono stati piuttosto attivi e hanno aumentato i loro contatti con la federazione.
Vi sono parecchi nuovi esperantisti, che imparano l'esperanto in rete, ma non si associano alla Federazione, che è percepita come qualcosa di vecchio ed inutile. Per cambiare questa immagine tutti dovremo fare qualcosa, specialmente i più giovani. Dobbiamo vedere come aggregare intorno a noi i nuovi esperantisti.
La sede di Milano è stata aperta tre giorni alla settimana (il martedì, il mercoledì e il giovedì) grazie alla costante e proficua presenza della responsabile di segreteria Alga Guernieri, del collaboratore e consigliere Livio Fioroni, di Gustavo Bonvecchiato, nonché il puntuale aiuto di Maria Rosa Rodari Bassi, la quale ha continuato il suo lavoro per la gestione della contabilità.

ATTIVITÀ DELLA FEI, DEI GRUPPI LOCALI E DEI SINGOLI SOCI
Come sempre la FEI ha offerto vari servizi ai propri associati:

- abbonamenti alle varie riviste esperantiste
- servizio di tramite con l'UEA per pagamenti, libri, iscrizioni al Congresso Mondiale, ecc.
- servizio librario
- consulenza agli associati
- coordinamento dei gruppi locali

Le attività svolte nell'anno 2009 sono state numerose e sono state improntate soprattutto, come ormai è avvenuto negli ultimi anni, sull'azione e l'apertura verso il mondo esterno. Per un'associazione come la nostra è molto importante essere visibili dall'esterno e riuscire ad allacciare il maggior numero di contatti possibili con altre associazioni che hanno ideali simili ai nostri.

Sono continuati i contatti e la collaborazione con altre associazioni (Tavola della pace, enti locali, ecc., e altre associazioni esperantiste quali IIE, ILEI, SAT, Arci Esperanto, Edistudio); anche i contatti con le pubbliche amministrazioni locali sono stati intensi e spesso proficui, soprattutto dal punto di vista culturale. Sono avvenuti anche diversi contatti con parlamentari e con il Ministero della Pubblica Istruzione. Carente ancora la capacità della Federazione, dei gruppi e dei singoli associati di ottenere delle sovvenzioni pubbliche.

Il C.E. (Comitato Esecutivo) si è riunito 5 volte e il C.N. (Consiglio Nazionale) ha tenuto 4 sedute nel corso dell'anno.

Nell'ambito delle attività organizzate dalla Federazione la più rilevante è stata, come al solito la 8^ edizione (la seconda del terzo ciclo) del "Premio Zamenhof - le voci della pace". La manifestazione ha avuto luogo ad Ancona, presso il Teatro Sperimentale. Il Premio è stato assegnato, come ogni anno, a cittadini italiani che si sono distinti per l'impegno alla cooperazione e alla reciproca comprensione fra i popoli, nel rispetto delle diversità e in nome di una sincera vocazione alla pace, all'amicizia fra i popoli, all'aiuto degli uomini che vivono nei paesi in via di sviluppo e alla tutela delle culture e delle lingue cosiddette minori.

I premiati hanno ricevuto la scultura di Floriano Ippoliti *La vojaĝisto* - Il viaggiatore (realizzata appositamente per il Premio) .

I premiati sono stati: Shel Shapiro, Ahmad Parsa e il prof. Roberto Mancini.

Nella stessa serata è stato assegnato il Premio "Umberto Stoppoloni" le integrazioni impossibili - Edizione 2009.

Il Premio Zamenhof è in collaborazione con "Economia & Cultura - Gabriella Papini", è promosso dalla FEI e dalla Provincia di Ancona, con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Ancona - Presidenza Consiglio Comunale - Assessorato alla Cultura e dal Museo Omero. Ha concluso la cerimonia di premiazione al Teatro Sperimentale un concerto con un quartetto (archi con pianoforte) che da quella serata ha assunto il nome "Quartetto Zamenhof". Il teatro ha avuto il tutto esaurito.

Tra le tante altre attività svolte dalla federazione si evidenzia:

- Congresso Nazionale di Cassino: vi hanno preso parte oltre 120 congressisti provenienti da tutta Italia e anche con molte rappresentanze estere: Francia, Germania, Polonia, Russia, Bulgaria, ecc., perfino dal Madagascar.

Il congresso è stato inaugurato sabato 29 agosto con la conferenza del polacco Roman Dobrzynski sul tema «Zamenhof e la globalizzazione giusta: attualità delle idee del padre della lingua internazionale esperanto», e si è chiuso il 3 settembre con, tra l'altro, una gita a Caserta.

Tra le varie attività tenute durante il congresso ci sono stati un corso di esperanto per principianti e uno avanzato, concerti musicali in esperanto e incontri e conferenze su vari temi.

Ricordiamo in particolare la conferenza di Roman Dobrzynski sui legami storici tra l'Italia e la Polonia. I due seminari sono stati tenuti da Ĵak Lepuil sulla musica in Esperanto e da Roman Dobrzynski sui film televisivi e non in esperanto con la proiezione di un film sull'opera polacca "Il signor Taddeo".

I giovani della Gioventù Esperantista Italiana hanno tenuto un loro seminario nel quadro dei seminari della TEJO.

C'è stata, infine, una conferenza sulla storia di Cassino tenuta da Maurizio Zambardi (in italiano, ma il testo è stato distribuito anche in esperanto per gli stranieri) e poi conferenze sul dialetto a Cassino e dintorni, tenuto da Aldo Cervo e Amerigo Iannacone. Ed è stato messo in evidenza come dialetto ed esperanto non sono in contraddizione, ma sono su gradini diversi di uno stesso discorso che è quello della

comunicazione. Presentati vari libri editi negli ultimi mesi, tra i quali la raccolta di poesie bilingue di Amerigo Iannacone "Oboe d'amore - *Ama hobojo*", con un intervento preciso e appassionato del poeta esperantista Nicolino Rossi.
È stata predisposta la bozza del nuovo statuto della Federazione, che se approvata dagli associati darà alla Federazione un nuovo statuto al passo con i tempi e in regola con le nuove normative.
Sono state fatte manifestazioni in occasione dei 150 anni di Zamenhof, da segnalare il convegno tenutosi a Roma "Zamenhof: ebreo e cittadino del mondo".
È continuata la campagna biblioteche, che fornisce a diverse biblioteche italiane la rivista della Federazione e materiale informativo e librario.
La FEI ha intrattenuto rapporti sia con parlamentari nel quadro della azione per l'approvazione della proposta di legge sull'esperanto, sia con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di far pubblicare una circolare sull'esperanto da inviare a tutte le scuole nell'ambito delle attività per l'anno internazionale delle lingue.
Presenza della Federazione in chioschi informativi ad eventi come "Terrafutura" di Firenze, "Festambiente" di Grosseto, "Lucca Comics&Games" di Lucca, "Festivaletteratura" di Mantova, ecc. Un ringraziamento particolare va a tutti quei soci che hanno dedicato tempo ed energia a queste manifestazioni, che stanno facendo riacquistare al nostro movimento la capacità di parlare con l'esterno.
Pubblicazioni: è stata pubblicata dalla FEI l'antologia "Lazzaro Ludovico Zamenhof – a cura di Carlo Minnaja (è la raccolta degli scritti di Zamenhof tradotti in italiano). La FEI ha pure collaborato all'edizione del fumetto "Diabolik".
Sono state fatte trasmissioni su canali locali e nazionali (trasmissione di Grosseto e "10 minuti di...").
- Consulenza e informazione agli associati tramite la segreteria di Milano e il sito www.esperanto.it. La segreteria ha pure risposto a parecchie richieste di informazione da non esperantisti. Moltissimi sono stati i contatti di posta elettronica tra gli associati e gli organi direttivi; numerose sono state pure le richieste di informazioni da non esperantisti sul movimento, l'associazione, le pubblicazioni. Anche all'indirizzo info@esperanto.it sono pervenute innumerevoli richieste di informazioni.
Il sito www.esperanto.it ha continuato nella sua funzione di informazione a non esperantisti e di guida ai corsi, specialmente a quelli in rete, (in particolare quello mantenuto dalla Gioventù Esperantista Italiana, aiutata da attivisti di tutte le età, come revisori dei contenuti, correttori dei compiti).
Nel sito, oltre al corso di esperanto KIREK è possibile accedere anche ad altri corsi interattivi in rete. Oltre al sito ufficiale vi è anche il sito parallelo www.esperantoitalia.it che completa le informazioni sul movimento in Italia e dove è stato trovato spazio per le pagine informative di vari gruppi.
La rivista l'Esperanto è uscita con i regolari 6 numeri, anche se non sempre, o per motivi tecnici o postali, è arrivata a destinazione nei tempi stabiliti.
La rivista ha la funzione di bollettino notiziario per gli associati con una speciale rubrica, Nova Sento, per presentare le attività della Gioventù Esperantista Italiana.
Nova Sento in Rete: la circolare elettronica Nova Sento in Rete ha continuato ad essere regolarmente distribuita. Nova Sento in Rete, bollettino informatico della Federazione Esperantista Italiana e della Gioventù Esperantista Italiana ha il duplice scopo di:
a) raccordare gli esperantisti italiani con un bollettino rapido e flessibile;
b) fornire delle informazioni a chi si avvicina al movimento.
NSiR è nato nel settembre del 1997 ed è completamente gratuito.
Informitale: l'Italia nel mondo
Creato nelle ultime settimane del 2003, Informitale è il servizio che informa il movimento esperantista mondiale, tramite i suoi molteplici mezzi di informazione, delle attività della Federazione Esperantista Italiana, della Gioventù Esperantista Italiana e delle "lokaj kaj fakaj sekcio".
Il servizio è attualmente inviato a: 59 periodici tradizionali (cartacei); 4 stazioni radio che trasmettono in esperanto; 22 bollettini informatici o newsgroup.
Informitale è a disposizione degli esperantisti italiani che intendono informare il movimento internazionale di proprie iniziative, fermo restando che esse devono:
a) essere di livello internazionale
b) essere conformi alle norme statutarie della Federazione

Il premio Conterno è stato assegnato al gruppo di Vercelli per la proficua attività svolta con costanza negli ultimi anni.
È continuata l'iniziativa da parte del consiglio nazionale per aumentare gli introiti della Federazione per far propaganda all'esperanto.
Sono arrivati i finanziamenti del 5x1000 e sono state fatte le sovvenzioni ai gruppi, che continueranno nel 2010 e con tali finanziamenti è stato pure pubblicato nuovo materiale informativo, acquistabile in FEI e a disposizione gratuitamente per i gruppi, che organizzano iniziative di massa. Altre attività finanziate con il 5x1000: iniziative promozionali sul territorio, svolte in collaborazione con i gruppi locali, conferenze informative, iniziative promozionali in rete con campagna informativa in rete per propagandare i corsi di esperanto.
La rete dei gruppi via posta elettronica, grazie alla quale i gruppi locali e gli associati isolati che ne hanno richiesto l'iscrizione possono ricevere circolari, comunicazioni dal Presidente, dal Segretario Generale, dalla segreteria e possono scambiarsi informazioni sulle loro attività, ha raggiunto quasi tutti i gruppi e ha permesso lo scambio di informazioni tra i gruppi .
Sono state coordinate le attività dei gruppi e i contatti con i gruppi da parte del Consiglio Nazionale sono stati costanti.
Il 24 settembre, presso il notaio Sabbatini di Ancona è stata fondata l'associazione denominata "Università della Pace". La FEI vi figura tra i soci fondatori insieme ad una trentina di enti ed associazioni tra cui la Regione Marche, alcuni Comuni e Provincie marchigiani, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Macerata e quella di Urbino, oltre ad un discreto numero di associazioni impegnate nel volontariato laiche e cattoliche, scuole di pace ecc. Non ci sono partiti politici ed organizzazioni sindacali.
Lo scopo dell'associazione è di promuovere l'educazione alla pace mediante corsi di interculturalità e sui diritti umani, interventi nelle scuole, conferenze e dibattiti pubblici ecc. Figurare ufficialmente e pubblicamente in questa buona compagnia non potrà che giovare al nostro prestigio ed alla nostra credibilità. Il lavoro fatto ci può offrire l'occasione di inserirci attivamente in qualche manifestazione che potremmo concorrere a promuovere. Lo scopo è sempre lo stesso: caratterizzarci come un'associazione culturale fortemente impegnata nella promozione di alti valori umani. Venerdì 11 dicembre, nella sala del Consiglio Regionale delle Marche si è svolta la cerimonia d'insediamento dell'Università della Pace.
- Disvastigo: dopo la scomparsa di Giorgio Bronzetti la redazione ha deciso di propria iniziativa di continuare, sotto l'egida della Federazione Esperantista Italiana, ad informare sull'esperanto e sulle lingue minoritarie. Risolti alcuni problemi di natura tecnica e grazie alla collaborazione sia con testate giornalistiche sia con le associazioni esperantiste, la redazione ha pubblicato numerosi articoli, tra cui un'intervista al premio Nobel Selten.
Le attività in sede locale (gruppi della FEI) sono continuate nonostante le difficoltà a volte incontrate, grazie al lavoro appassionato dei nostri associati. Purtroppo solo 25 gruppi hanno inviato resoconto della loro attività proficua svolta sul territorio locale. (Alto Garda, Ancona, Bergamo, Bologna, Chiavari, Chieti, Firenze, Frascati-Tuscolano, Genova, Grosseto, Mantova, Massa, Milano, Parma, Pescara, Pisa, Pistoia, Roma, Torino, Trapani, Trento, Treviso, Trieste, Vercelli, Vicenza). Parecchi gruppi si sono evidenziati per le tante attività svolte.
Diversi associati isolati o di gruppo hanno reso possibile la diffusione della lingua con articoli sulla stampa, in rete, organizzando convegni in diverse parti d'Italia.
Alcuni gruppi hanno pubblicizzato la lingua anche nel mondo della scuola.
Nel 2008 i gruppi, oltre a cercare di tenere corsi in presenza, hanno anche collaborato alle correzioni dei lavori dei corsi in rete e sono iniziati anche i corsi intensivi di fine settimana.

GIOVENTÙ ESPERANTISTA ITALIANA

Il consiglio direttivo di quest'anno è rimasto di 7 membri. Rispetto all'anno precedente va registrato il ritorno di Francesco Maurelli e l'introduzione di altri attivisti che già avevano collaborato con la IEJ ovvero Francesco Lorenzon, Francesca Lomello ed Alla Kudryashova.
Per la prima volta da qualche decennio a questa parte, il mandato non è iniziato durante lo IJF (annullato a causa del terremoto d'Abruzzo) bensì ai primi di maggio. L'annullamento dello IJF (momento di partenza

importante d'ogni consiglio) e l'arrivo di nuove forze ha portato ad una certa assenza di affiatamento ed abitudine a collaborare dei vari consiglieri.
Partendo da questo contesto, il successo principale è quello di essere tornati ad organizzare il Festival Giovanile Internazionale.
Si è anche parzialmente continuato con la serie degli Esperantago, piccoli incontri giornalieri giovanili ma soltanto uno ha avuto effettivamente luogo (a San Giuliano Terme in giugno).
A seguito del terremoto che ha scosso l'Abruzzo, è stata lanciata un'iniziativa benefica "*Helpe al Abruco*" che ha permesso di raccogliere circa 2000 euro di cui metà sono stati destinati alla Biblioteca Comunale di Sulmona e l'altra metà ad un gruppo di volontari che ha fornito assistenza sul campo ai terremotati nelle tendopoli.
Durante l'anno è proseguita anche l'attività editoriale fumettistica che ha portato alla coedizione di un numero in esperanto di Diabolik con FEI ed Edistudio sotto il coordinamento di Daniele Binaghi.
Bisogna inoltre riscontrare un andamento positivo del numero d'iscritti alla IEJ che seppure lentamente cresce ogni anno.
Il Consiglio si è riunito fisicamente soltanto 4 volte durante l'anno; ed in una occasione ha partecipato anche una persona esterna al consiglio direttivo. La comunicazione nel direttivo si è svolta quindi prevalentemente in rete tramite la mailing list (soprattutto nella prima parte dell'anno) e Skype (anche se con alcuni problemi logistici da parte di alcuni consiglieri).
Il Festival Internazionale Giovanile
Il festival è giunto quest'anno alla trentaquattresima edizione. Il 33° IJF è stato annullato a causa del terremoto in Abruzzo cui è seguita l'iniziativa "*Helpe al Abruco*" in aiuto delle popolazioni terremotate. L'annullamento dello IJF ha significato una discontinuità (e quindi una perdita di visibilità e di percezione) nel movimento esperantista giovanile facendolo uscire dal novero dei principali incontri giovanili in Europa. Inoltre ha aumentato la quantità di consiglieri a non aver visto un festival da organizzatori (la maggioranza del direttivo). Nell'organizzazione del festival di quest'anno il problema principale è stato indubbiamente trovare una locazione adatta. Numerose soluzioni per vari motivi sono state accantonate durante l'anno e nonostante l'impegno profuso da alcuni consiglieri non si è riusciti ad individuare una sede fin quasi alle porte dell'inverno. Ogni anno trovare una sede idonea alle nostre esigenze diventa sempre più difficile e la diminuzione di partecipanti non aiuta il nostro potere contrattuale. Quest'anno sarà dunque necessario giocare d'anticipo investendo tutte le energie possibili già da subito ma anche ripensare la struttura del festival e le nostre esigenze rispetto alla struttura che ci ospiti.
L'EsperanTago
L'*Esperantago* è un incontro giornaliero per esperantisti giovani in cui è possibile incontrare altri giovani, visitare la città e fare amicizia in un atmosfera informale. Esso ha lo scopo di avvicinare alla IEJ i giovani che cominciano ad interessarsi all'esperanto e permettere di conoscerci meglio. Quest'anno si è tenuto un solo *EsperanTago* nella cittadina di San Giuliano Terme, purtroppo non è stato più possibile ripetere l'iniziativa successivamente a causa della mancanza delle risorse umane necessarie in un momento idoneo e della difficoltà ad individuare gruppi di giovani potenziali attivisti concentrati nel territorio.
Incontri organizzati
- 5° *EsperanTago*, San Giuliano Terme -14 giugno 2009
Rapporti con la FEI, il Fondo Marelli e la Cattedra Italiana di Esperanto
I rapporti con la FEI si sono rafforzati, concretizzandosi in effettive collaborazioni. Il Presidente IEJ ed un altro consigliere sono anche consiglieri nazionali della Federazione, inoltre un altro esponente della IEJ ha diritto a partecipare alle riunioni del consiglio nazionale. Da parte sua, la IEJ è in contatto costante con il rappresentante FEI per i giovani (Gianni Reina). Si è inoltre iniziato uno scambio reciproco dei verbali di riunione degli organi direttivi.
Durante l'anno la IEJ e la FEI hanno partecipato come coeditori (insieme ad Edistudio) al fumetto Diabolik.
La FEI ha anche dimostrato un'attenzione ai giovani nell'ambito del Congresso Nazionale proponendo una soluzione particolarmente economica per il Congresso di Cassino ed un contributo speciale per i giovani che vorranno partecipare al prossimo Congresso Italiano di Esperanto a Lignano.
Il Consiglio di Amministrazione del Premio Marelli non ha erogato contributi per mancanza di candidati.

Insieme con la Cattedra di Esperanto, infine, la IEJ ha indetto anche quest'anno un concorso, per incentivare la partecipazione dei giovani – soprattutto di coloro che seguono il corso KIREK – agli esami di primo e secondo grado, offrendo la possibilità di sostenere tali esami nel corso del proprio Festival Internazionale Giovanile, purtroppo il concorso non ha avuto la partecipazione sperata.

NOTA FINALE
La FEI ha cercato di operare nel modo migliore, compatibilmente le forze umane disponibili. Il problema principale è quello di motivare ancora di più i nostri associati e di aumentare le sinergie con gli associati giovani.

Il Consiglio Nazionale

Verbale dell'Assemblea Annuale della Federazione Esperantista Italiana Cassino, 29 agosto 2009

L'assemblea si apre sabato 29 agosto 2009, alle ore 15.15, a Cassino (FR).
La nomina del presidente dell'assemblea, Carlo MINNAJA, viene accettata all'unanimità.
La nomina del segretario, Fabio BETTANI, viene accettata all'unanimità.
Le nomine delle scrutatrici, Giovanna CAMPOSTELLA, Giovanna LICCIARDELLO e Vittoria PICCONE, vengono accettate all'unanimità.
Si prosegue secondo quanto stabilito dall'ordine del giorno:
1. Approvazione dei verbali della seduta precedente.
Il presidente sottopone all'assemblea l'approvazione dei verbali della seduta precedente; nessun commento in merito viene presentato.
2. Commemorazione dei soci defunti.
[ ]. Premio Conterno 2008.
Per prassi, e in deroga all'ordine del giorno, si procede all'assegnazione del Premio Conterno 2008 (al gruppo locale caratterizzato dalla migliore attività). Il premio viene attribuito al gruppo di Vercelli. Ritira il premio il presidente Giovanni REINA.
3. Relazione morale e finanziaria.
Viene data lettura dei punti salienti della relazione morale.
Michael Boris MANDIROLA, presidente della Gioventù Esperantista Italiana (I.E.J.), aggiunge per via orale alcune informazioni sulle attività della I.E.J. nel medesimo anno sociale: gli EsperanTagoj (incontri di una giornata per nuovi adepti), la Settimana della Cultura Internazionale a Pisa e l'IJF 2008 a Senigallia.
Ranieri CLERICI chiede al presidente F.E.I. dettagli sul Premio Zamenhof e al cassiere informazioni sul "cinque per mille".
Aldo GRASSINI ricorda che il Premio Zamenhof è arrivato (nel 2008) alla settima edizione, e coniuga l'esperanto con i valori della pace. Vengono premiati, ogni anno, tre protagonisti della cultura, della comunicazione o della cooperazione internazionale che abbiano lavorato a favore della pace. Viene ricordato inoltre il Premio Stoppoloni, dedicato alle "integrazioni possibili".
Sono iscritti a parlare i sigg.ri Michela LIPARI e Brunetto CASINI.
Michela LIPARI osserva che la relazione morale F.E.I. si riferisce all'anno solare trascorso e non all'anno congressuale; questo fa sì che la relazione sia presentata da un consiglio direttivo che non è responsabile delle azioni compiute al di fuori del suo mandato.
Brunetto CASINI parla della rinascita dell'agenzia di stampa Disvastigo, grazie agli attivisti Massimo

RIPANI e Massimo ACCIAI.
Carlo MINNAJA risponde alla prima osservazione ricordando che il meccanismo di presentazione della relazione morale è previsto dagli attuali regolamenti.
Interviene a parlare, dietro invito di CASINI, Massimo RIPANI, che descrive il funzionamento dell'agenzia di stampa Disvastigo (sui temi della comunicazione internazionale) dedicata alla promozione dei valori dell'esperanto e delle attività dei gruppi locali F.E.I.
Edvige TANTIN ACKERMANN si complimenta con GRASSINI per il Premio Zamenhof, ma chiede se la F.E.I. è coinvolta nella sua realizzazione e chi è preposto alla nomina dei premiati; osserva inoltre che l'agenzia di stampa Allarme Lingua non è dedicata esclusivamente all'esperanto, ma piuttosto, in generale, ai problemi della comunicazione internazionale.
Aldo GRASSINI ricorda che il Premio Zamenhof è un'attività esclusiva della F.E.I.
*Massimo RIPAN*I ribadisce la differenza fra Disvastigo ed il Comitato Allarme Lingua, e precisa di occuparsi esclusivamente della prima.
Renato CORSETTI specifica che nessun esperantista si è candidato a guidare il Comitato Allarme Lingua, sulle cui sorti stanno decidendo parenti ed amici del defunto Giorgio BRONZETTI.
Constatata l'assenza di ulteriori interventi, Carlo MINNAJA chiude la discussione e menziona i dati salienti della relazione finanziaria.
Riccardo Natale PINORI osserva che i bilanci sono in passivo; la componente libraria è dovuta alla svalutazione del magazzino. La F.E.I. ha ricevuto per la prima volta il contributo del "cinque per mille" (ad ottobre 2008, con riferimento all'anno 2006), impiegato per la creazione di materiale informativo, per la promozione dei corsi in rete e per la sovvenzione di eventi organizzati dai gruppi locali.
Carlo MASELLA chiede informazioni sull'alienazione di un edificio da parte del Gruppo di Torino; Riccardo Natale PINORI specifica che si tratta di una voce messa negli attivi in un anno passato e che ora risulta come passivo, sebbene in realtà la somma dei due contributi sia nulla.
Michela LIPARI ribadisce la propria contrarietà all'assenza di una discussione sull'attività del consiglio uscente nei primi otto mesi del 2009.
Carlo MINNAJA constata l'assenza di ulteriori osservazioni.
4. Presentazione dei nuovi candidati per il consiglio della FEI.
I nuovi candidati per il consiglio F.E.I. - Anna Maria COLACICCHI, Maria Rosaria ESPOSITO, Giuseppe LALLI, Michael Boris MANDIROLA e Claudio MARI - si presentano, o vengono presentati, in assenza, da Carlo MINNAJA.
Aldo GRASSINI, Ranieri CLERICI e Giovanni REINA relazionano sull'attività della commissione per la riforma dello Statuto.
Carlo SARANDREA contesta alcuni elementi del nuovo Statuto, quali il mantenimento del Consiglio Nazionale e il numero eccessivo dei suoi componenti, ed invita ad una maggiore attenzione alle proposte dei nuovi iscritti.
Brunetto CASINI propone che si voti separatamente per le varie parti del nuovo Statuto, temendo che in caso contrario la somma di singole opposizioni a singoli articoli porti al respingimento di uno statuto la cui maggior parte è largamente condivisa.
Aldo GRASSINI precisa la differenza fra "Onlus" e ONG (ricordando che la F.E.I. può aspirare ad essere riconosciuta come Onlus).
5. Votazione per l'approvazione della relazione morale e del bilancio, ed elezione del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Revisori dei Conti della F.E.I.
La commissione elettorale, composta come indicato in apertura del verbale, dà inizio alle procedure di votazione. La votazione si svolge regolarmente.
6. Programma di attività 2009-2010.
Mario AMADEI si dice deluso, perchè nel momento di programmazione dell'attività la sala si è svuotata per la concomitanza delle votazioni che si svolgono in altra sala; invita a tenere presente il problema nelle assemblee successive. Contesta inoltre la mancanza della bandiera dell'esperanto all'interno della sala dell'assemblea (l'unica bandiera presente è stata fortunatamente offerta da un singolo esperantista), riconducendo l'intervento ad una più ampia critica all'immagine esterna della F.E.I. Menziona inoltre l'imminente centocinquantesimo anniversario della nascita di Zamenhof (dicembre 2009) e chiede di

programmare per tempo le relative attività.
Michela LIPARI si unisce, parlando di "sciatteria" del congresso e di un livello organizzativo che ha "toccato il fondo". Cambiando argomento, menziona la raccolta di saggi di Zamenhof redatta da Carlo MINNAJA, pubblicata dalla F.E.I. con ritardo e non adeguatamente promossa, e il testo "Via Zamenhof" pubblicato dall'editrice Giuntina con il supporto dell'Associazione Esperantista Triestina, perchè la F.E.I. non ha voluto accettare la richiesta di acquistarne 300 copie ad un prezzo di favore.
Brunetto CASINI difende l'organizzazione del congresso, adducendo la recente formazione del gruppo esperantista locale "Tri Steloj" e la mancanza di partecipanti a precedenti congressi nel LKK (ad eccezione di Renato Corsetti e dello stesso Casini).
Renato CORSETTI risponde alle critiche osservando che, come a Grosseto nel 2008, il Congresso ha già avuto un successo: contribuire al rafforzamento di un gruppo locale sostanzialmente inesistente.
Circoscrive inoltre le osservazioni di AMADEI ad un'impressione personale, menzionando la forte risonanza di cui il congresso ha goduto presso la stampa locale cassinese.
Annarosa ANDREI osserva che non deve più succedere che la gente dica "ma l'esperanto cos'è? ma esiste ancora?". La Federazione dovrebbe fare una campagna nazionale nella quale per diversi giorni vengano affissi nelle varie città manifesti sull'esperanto.
Edvige TANTIN ACKERMANN ringrazia LIPARI per aver dato al gruppo di Trieste disponibilità a presentare il libro "Via Zamenhof"; il libro sarà presentato in una manifestazione non esperantista, sarà pure possibile presentare il testo zamenhofiano in una manifestazione che potrebbe essere finanziata dalla città in autunno. Critica inoltre fortemente la F.E.I. per non avere contattato i gruppi locali del Friuli e della Venezia Giulia, e segnatamente il gruppo triestino, prima di scegliere Lignano Sabbiadoro (UD) come sede del Congresso Nazionale 2010; comunica inoltre che la partecipazione di esperantisti friulani al congresso è in dubbio.
Andrea MONTAGNER cerca di ricomporre i toni critici espressi dalla TANTIN, ricordando che non è opportuno sacrificare la propria collaborazione a iniziative dell'associazione per via di errori umani da parte di singoli.
Nicola MINNAJA commenta la lectura Dantis in esperanto prevista in settembre a Ravenna, sottolineando l'importanza della manifestazione e la vasta eco ricevuta presso la stampa nazionale.
Brunetto CASINI riprende le osservazioni di TANTIN rinnovando la sua stima al gruppo triestino, ribadendo tuttavia che la scelta delle località del congresso nazionale spetta, a suo parere, unicamente alla F.E.I.
Ranieri CLERICI osserva che gli esperantisti debbano collaborare responsabilmente, guardando alla storia di Zamenhof e alla propria storia personale, ricomponendo le proprie divergenze senza per questo danneggiare le attività della Federazione.
Mario AMADEI, in quanto responsabile della Delegita Reto italiana, sollecita la candidatura di nuovi delegati locali dell'U.E.A.
7. Quote associative.
Michael Boris MANDIROLA sollecita un'elevazione della quota giovanile F.E.I. dal limite dei 25 anni a quello dei 30 anni, citando l'analoga situazione già presente nei rapporti I.E.J./F.E.I. e T.E.J.O./U.E.A., e i profondi mutamenti sociali intervenuti dall'epoca in cui il limite dei 25 anni fu introdotto.
Renato CORSETTI osserva che si tratta di una proposta già considerata nella riforma dello Statuto.
L'assemblea approva le quote esistenti, con 1 contrario ed 1 astenuto.
8. Varie ed eventuali.
Carlo MINNAJA porta il saluto dell'A.I.S. al congresso.
Laura BRAZZABENI conferma il dispiacere della F.E.I. per il rifiuto, da parte del gruppo di Trieste, di collaborare fattivamente al congresso di Lignano Sabbiadoro (UD).
Carlo SARANDREA sottolinea l'importanza di agire su Internet.
L'assemblea si chiude sabato 29 agosto 2009, alle ore 18.

Il presidente - Carlo Minnaja Il segretario - Fabio Bettani

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009
Attività senza fini di lucro

Attività			Passività	
Disponibilità finanziarie		**28.328**	**Debiti**	
Cassa	302		Fei-attività commerciale	10.042
Conto corrente postale	7.397		Flandra Esperanto-Ligo	442
Conto corrente bancario	20.629		Tipografo	1.324
Crediti		**13.782**	Literatura Foiro	132
U.E.A.	1.303		Itala Esperanto-Junularo	325
Altri crediti	12.479		Ondo	226
Rimanenze mat.informativo		**4.675**	I.L.E.I.	90
Immobilizzazioni nateriali		**62.443**	U.E.C.I.	130
Immobili	58.606		Altri debiti	7.881
Mobili ed attrezzature	1.488		**Fondi ammortamento**	
Elaboratori	2.349		Immobili	38.496
Immobilizzazioni finanziarie			Mobili ed attrezzature	1.569
Titoli		**71.853**	Elaboratori	2.275
			Risconti passivi	
			Totale passività	
			Patrimonio	
			Utile dell'esercizio	
Totale attività		**181.081**	Totale a pareggio	

CONTO ECONOMICO 2009
Attività senza fini di lucro

Oneri			Proventi			
Diritti statutari		**1.602**	**Quote associative**			**18.563**
per U.E.A.	925		Garanti	2	419	
per I.E.J	325		Sostenitori	15	945	
per altre organizzazioni	352		Ordinari	595	12.197	
Consulenze			familiari di gruppo	143	1.466	
Milano		**2.750**	giovani di gruppo	49	410	
Spese sede		**9.687**	isolati	90	2.520	
energia elettrica	180		isolati giovani	4	56	
condominiali	2.111		isolati familiari	7	98	
telefoniche	999		gruppi	40	320	
postali	892		fakoj	1	8	
manutenzioni	2.112		I.A.B.E.	11	124	
amministrative	1.942		**Contributi**			**19.927**
viaggi	307		da consiglieri		2.221	
cancelleria	752		da associati		222	
imposte e tasse	392		da Fondo Marelli		516	
Spese per attività		**24.520**	da diversi		16.968	
consigli ed assemblee	2.210		**Servizi delegati**			
materiale informativo	21.693		makleroj attive			**1.176**
per biblioteca di Massa	234		**Ricavi**			
contributi ai gruppi	155		per materiale informativo			**508**
di rappresentanza	228		**Altri proventi**			**21.515**
Rimanenze iniziali materiale			da investimenti		3.296	
propaganda		**2.912**	da premio Zamenhof		14.000	
Rivista		**10.245**	sopravvenienze attive		4.219	
stampa	5.061		**Rimanenze materiale**			
spedizione	4.050		**informativo**			**4.675**
direttore	1.134		**Interessi attivi**			**58**
Spese bancarie		**255**				
Altri oneri		**8.551**				
costi premio Zamenhof	8.510					
sopravvenienze passive	41					
Quote ammortamento		**516**				
mobili e macchine ufficio	290					
elaboratori	226					
Totale oneri		**61.038**				
Utile dell'esercizio		5.384				
Totale a pareggio		**66.422**	**Totale proventi**			**66.422**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009
Attività commercio libri

Attività

Disponibilità finanziarie		**7.245**
Cassa	672	
Conto corrente postale	3.536	
Conto corrente bancario	3.037	
Crediti		**16.658**
Clienti	6.078	
FEI	10.042	
U.E.A.	538	
Rimanenze		
Libri		**17.237**
Totale attività		**41.140**

Passività

Debiti		**1.378**
Edistudio	181	
Itala Esperanto-Junularo	1.018	
Istituto Italiano Esperanto	149	
Literaturo Foiro	30	
Patrimonio		**36.409**
Utile dell'esercizio		3.353
Totale a pareggio		41.140

CONTO ECONOMICO 2009
Attività commercio libri

O n e r i

Rimanenze iniziali		**15.322**
Acquisti		**9.293**
Spese generali		**1.232**
cancelleria	485	
postali	461	
segreteria	80	
imposte e tasse	148	
bancarie	58	
Sopravvenienze passive		**47**
Totale oneri		**25.894**
Utile dell'esercizio		3.353
Totale a pareggio		29.247

P r o v e n t i

Ricavi	
Vendita libri	**11.879**
Contributi	**26**
Rimanenze finali	**17.237**
Interessi attivi	**17**
Sopravvenienze attive	**88**
Totale proventi	**29.247**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009
Situazione patrimoniale

Attività		Passività	
Disponibilità finanziarie	35.573	Debiti	21.970
Crediti	30.440	Risconti passivi	1.524
Rimanenze mercantili	21.912	**Totale passività**	**23.494**
Immobilizzazioni materiali	**20.103**	**Patrimonio**	147.650
Immobilizzazioni finanziarie	71.853	Utile dell'esercizio	8.737
Totale attività	**179.881**	Totale a pareggio	179.881

CONTO ECONOMICO 2009

Oneri		Proventi	
Diritti statutari	1.602	Quote associative	18.563
Consulenze	2.750	Contributi	19.953
Spese sede	10.861	Servizi delegati	1.176
Spese per attività	24.520	Ricavi	12.387
Rivista	10.245	Altri proventi	17.296
Libri e materiale informativo	27.527	Rimanenze finali	21.912
Altri oneri	8.510	Interessi attivi	75
Spese bancarie	313	Sopravvenienze attive	4.307
Sopravvenienze passive	88		
Quote di ammortamento	516		
Totale oneri	**86.932**		
Utile dell'esercizio	8.737		
Totale a pareggio	95.669	**Totale proventi**	**95.669**

BILANCIO CONSOLIDATO
Confronto situazioni patrimoniali

	al 31.12.2008	variazioni	al 31.12.2009
Disponibilità finanziarie	12.304	23.269	35.573
Crediti	29.635	805	30.440
Titoli	91.961	-20.108	71.853
Materiale librario	18.234	3.678	21.912
Mobili ed attrezzature	1.488		1.488
Elaboratori	2.349		2.349
Immobili	58.606		58.606
			222.221
Totali attività	**214.577**	**7.644**	**222.221**
Debiti	20.358	1.612	21.970
Risconti passivi	1.372	152	1.524
Fondi ammortamento	45.198	-2.858	42.340
Totali passività	**66.928**	**-1.094**	**65.834**
Patrimonio	**187.644**	**-39.994**	**147.650**
Risultato dell'esercizio	**-39.995**	**48.732**	**8.737**
Totali a pareggio	214.577	7.644	222.221

Relazione dei revisori dei conti al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

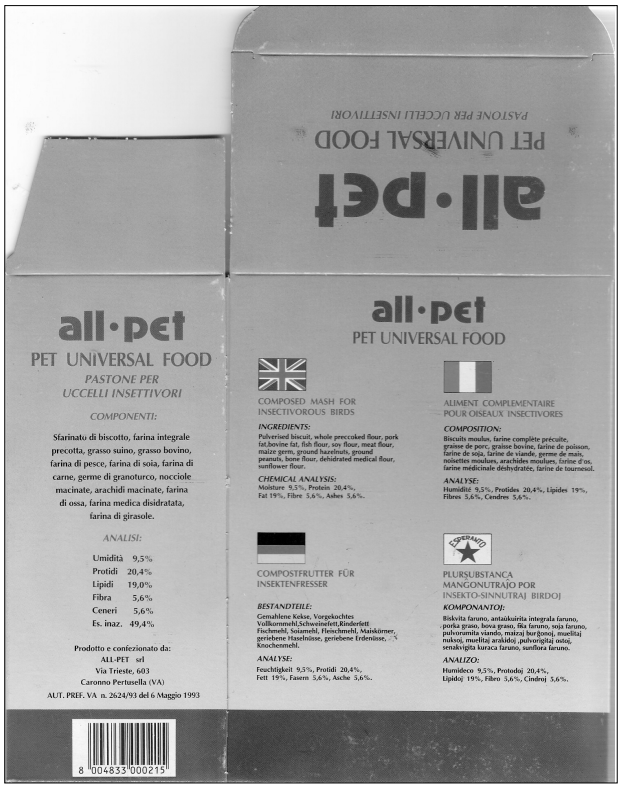
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, che il Consiglio Nazionale sottopone alla vostra approvazione, si è chiuso con un utile di € 8.737 (rispetto ad una perdita di € 39.995 del bilancio precedente) e si compone della situazione patrimoniale e del conto economico, le cui risultanze sono conformi a quelle desunte dalla contabilità generale, regolarmente tenuta e da noi periodicamente verificata.
Ai sensi dell'art. 144 del D.P.R. 917/1986 il bilancio consolidato dell'esercizio 2009 è la risultante, come lo scorso anno, delle due attività svolte dalla Federazione: quella istituzionale senza fini di lucro, che ha fatto registrare un utile di € 5.384 (rispetto ad una perdita di € 36.029 del bilancio precedente) e quella commerciale per la vendita dei libri, che ha pure determinato un utile di
€ 3.353 (rispetto ad una perdita di € 3.966 dell'esercizio 2008).
Il risultato positivo conseguito nell'attività istituzionale è stato prevalentemente determinato, oltre che dai proventi ottenuti in occasione della manifestazione organizzata ad Ancona per il premio Zamenhof, anche dal contributo del 5 per mille ricevuto come nell'anno precedente dall'Erario.
Il risultato positivo verificatosi nell'attività commerciale è stato determinato da una modesta contrazione avvenuta negli oneri dell'esercizio rispetto ai proventi conseguiti.
Riteniamo che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 presentatovi possa essere approvato.
Milano, 16 maggio 2010

I revisori dei conti

Sed

Gianni Conti

Pochi giorni fa ho incontrato uno dei miei alunni, anzi direi uno dei più bravi di quel gruppetto di dieci che frequentò il mio primo corso di esperanto qui a Cormano. Ricordo che ha sempre seguito con molto interesse le lezioni, fin che, essendomi spostato ad insegnare in altra sede, ci siamo persi di vista. Questi, dopo i rituali convenevoli, mi disse a bruciapelo: "Ma l'esperanto c'è ancora? Lo sa che da quando ho smesso di frequentare le sue lezioni non ho più sentito nulla sull'esperanto, nonostante che lei ne parlasse con tanto entusiasmo, quasi fosse una realtà già affermata?"
A questa specie d'atto di accusa ho risposto, meravigliandomi, che era impossibile non avesse letto i vari articoli sui giornali, le interviste televisive, i nostri numerosi "*budoj*" e tante altre nostre iniziative. "Nulla di nulla!" è stata la sua risposta.
Devo ammettere che non è la prima volta che ascolto questi discorsi, e penso che forse c'è qualcosa che non va! Tutto l'impegno profuso ed il lavoro fatto, non sono serviti a nulla? Provo a fare un esame di coscienza: quali risultati abbiamo ottenuto?
Diversi giornali hanno parlato di noi, poi le interviste in televisione, poi internet, poi... poi... e al termine di tanti "poi" c'è un... *SED*!

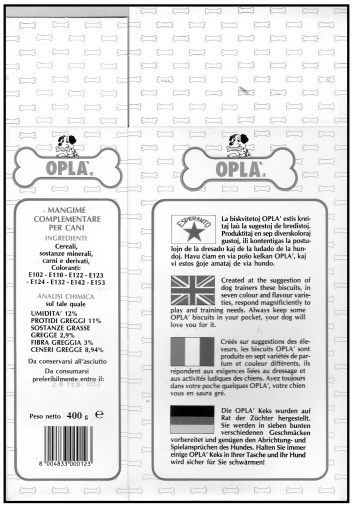


SED che cosa di concreto, di tangibile abbiamo ottenuto?
A questa domanda noi rispondiamo: "Stiamo lavorando, lavorando sodo, abbiate fede, i frutti verranno!"
Quando notiamo un articoletto su qualche giornale o una intervista televisiva, ci entusiasmiamo e ci carichiamo, *SED* poi tutto rimane come prima, nessuno al di fuori del nostro gruppo si accorge di nulla, tutto tace, non resta traccia.
Siamo onesti: è vero o no? E allora? La risposta è: "Viviamo per guardarci l'ombelico!"
Dobbiamo ampliare il nostro sguardo e verificare quello che succede nella vita concreta di tutti i giorni:
- Vuoi lanciare un prodotto nuovo? Metti a disposizione un bel "*buĝeto*" e fai una campagna pubblicitaria a tappeto, ed il gioco è fatto!
- Vuoi lanciare un nuovo movimento politico? Vai in piazza con qualche centinaio di persone con cartelli e "*sloganoj*", ed il gioco è fatto!
- Vuoi proporre una nuova lingua internazionale? Fai in modo che il nome di questa lingua venga letto ogni giorno, in ogni momento da tutti!

Ciò, per il semplice motivo che se non vogliamo che le nostre parole e le nostre iniziative vadano disperse al vento, devono assolutamente trovare un risconto tangibile nella vita di tutti i giorni!
Il nocciolo della questione è tutto qui!
Si deve dunque trovare il sistema per far si che la parola ESPERANTO, venga letta ogni giorno da un numero sempre più grande di persone.

Kiel fari?
Ce lo suggerisce Umberto Eco, nel suo libro "La ricerca della lingua perfetta", dove a pag. 358 dice : "(…) popoli diversi potrebbero famigliarizzarsi con una LIA (Lingua Ausiliare Internazionale = esperanto) qualora le televisioni (...) dedicassero una serie sufficiente di trasmissioni quotidiane... (mettessero) le istruzioni sulle scatole dei gadget (e di qualsiasi altro prodotto)".
Oltre che su Eco, lo troviamo scritto sul libro "*Esperanto en perspektivo*" a pagina 687, dove, parlando degli scopi dell'*Istituto por esperanto en Komerco kaj Industrio* (EKI), troviamo scritto: "*...instigi entreprenojn uzi la Internacian Lingvon por internacia reklamado kaj propagando... instigi entreprenojn, laborantajn por la internacia merkato, ke ili uzu esperanton sur siaj broŝuroj kaj varbmaterialo...*"
Fermiamoci qui, ben vengano le trasmissioni in esperanto, infatti ci stiamo adoperando, anche in questo non facile compito.
Mentre le istruzioni sui prodotti, si possono realizzare anche da subito ed essere viste da milioni di persone che abitualmente li acquistano nei grandi magazzini.

Mia unua sperto
Appena approdato all'esperanto, 15 anni fa, ero titolare di due imprese, la "Rocky" zootecnica e "La Parisienne" dolciaria. La prima innovazione che apportai, fu quella di inserire su tutte le confezioni dei miei prodotti istruzioni oltre che nelle altre lingue anche in esperanto, la cosa evidentemente funzionava perché altre tre ditte del settore zootecnico, dove operavo, fecero altrettanto. Tant'è che qualche esperantista, a me sconosciuto, dopo aver acquistato qualche confezione, ne mandò alcune al Museo esperanto di Vienna, dove penso siano ancora esposte!
Convinto di essere sulla strada giusta, ne ho parlato con gli "Estroj" del mio circolo nella speranza d'avere un appoggio, la risposta è stata: "Se pensi che possa andare bene, prosegui!"
Infatti, ho proseguito... da solo!
Ho fatto stampare a mie spese un centinaio di fogli con relative buste intestate, dove a nome dell'associazione, proponevo di tradurre gratuitamente in esperanto le istruzioni sulle loro confezioni, unitamente al "logo esperanto". Sono poi andato ad una fiera specializzata di Milano, li ho distribuiti quasi tutti ed ho atteso i riscontri.
Ricordo che sono arrivate circa una decina di richieste, ho fatto allora tradurre i loro testi da Glauco Corrado ed ho provveduto ad inviarli ai richiedenti unitamente al "logo". Ricordo diverse mie telefonate per chiedere gli sviluppi delle iniziative, ma quasi tutti hanno risposto che l'avrebbero messe in atto con la nuova ristampa, terminate le scorte in magazzino. In quel tempo, io lavoravo ancora, avevo due imprese da gestire e questi "richiedenti" erano sparsi in tutto il territorio italiano.
Per iniziare una collaborazione fattiva sarebbe stata necessaria



(almeno in questa fase iniziale) la mia presenza in loco, per mostrare loro le altre confezioni già realizzate, ma non sono riuscito a chiudere il discorso! Morale della favola, tutto è andato sulle ortiche!

Mia dua sperto

Convinto della bontà dell'iniziativa, parecchi anni dopo, in occasione dell'U.K. di Firenze, ho chiesto per tempo al comitato organizzatore di poter fare con l'aiuto di qualche persona (risultato: sono rimasto da solo) un altro tentativo. Questa volta ho voluto puntare in alto: Barilla, Buitoni, Ferrero ecc. Facendo un lavoro da certosino, ho spedito a ciascuna di queste ditte (otto), una confezione dei loro prodotti con l'aggiunta alle altre traduzioni, anche quella in esperanto, con relativo "logo". Nella lettera allegata, chiedevo a queste società solo il permesso di poter esporre queste loro confezioni (ingrandite su pannelli), così modificate con l'aggiunta dell'esperanto, in una sala dell'U.K. di Firenze, dove i loro prodotti sarebbero stati visti da 2500 persone di oltre 70 paesi del mondo, e questo sarebbe stato per loro una grande pubblicità del tutto gratuita, mentre il risultato che noi volevamo ottenere era quello di coinvolgere i partecipanti, che tornando in patria, avessero a loro volta convinto le imprese nazionali a introdurre le traduzioni in esperanto sulle confezioni dei loro prodotti. Si sarebbe creato cosi un effetto domino su scala mondiale, praticamente una grande pubblicità all' esperanto a costo ZERO!

Purtroppo, queste società non hanno risposto, neppure dopo una mia sollecitazione.

Qui, debbo ammettere che con ogni probabilità ho fatto il passo più lungo della gamba, ho infatti voluto mirare troppo in alto!

"Sed"... la vojo estas tiu ĝusta!

Ritengo che la strada sia quella giusta e la si possa percorrere! Si deve solo mettere assieme un "*teamo*" (da soli si riesce a far poco e niente) e incominciare non dall'alto, ma dal basso e magari coinvolgere anche tutti gli esperantisti a suggerire conoscenze di imprenditori. Perché, ricordatevi, che parecchie piccole ditte che inseriscono sui loro prodotti traduzioni magari in russo, in arabo o in giapponese, lo fanno solo per darsi importanza, quindi noi potremmo dar loro un valore aggiunto!

Se la cosa prendesse piede, potrebbe capitare che siano le ditte stesse a chiederci le traduzioni (in questo caso, un domani, si potrebbe anche pensare di fare pagare qualcosa per questo servizio, non vi sembra?)

Questa mia proposta potrebbe essere affiancata da numerose altre idee, forse anche più valide. Inviterei quindi tutti gli esperantisti ad avanzare proposte, purché tendenti a trasformarsi in cose concrete visibili da tutti, che possano affiancare e sostenere l'attuale lodevole lavoro svolto da FEI e gruppi. Perché, ad esempio non cerchiamo di imitare le imprese che si pongono degli obbiettivi da raggiungere, ad esempio, entro 2 anni giungere ad un traguardo, entro 5 giungere ad un altro più ambizioso, e cosi via ?

Questa è la terza volta, e ormai data l'età, sarà anche l'ultima, che presento questo progetto sperando che possa essere almeno discusso dai consiglieri FEI e quanti altri, e poi accettato o bocciato definitivamente !

Il 7 maggio u.s. è stato presentato a Mezzano - Ravenna il libro "Quasi un isolotto esperantista a Mezzano - Memorie di un nonagenario", scritto dal maestro Angelo Barisani.

Nuova rivista per bambini

Fabio Bettani

Fabio Bettani ha intervistato Marino Curnis, già noto ai nostri associati per la sua impresa "Pedibus Calcantibus", il quale ha fondato una nuova rivista per bambini, in italiano ma con la testata chiaramente esperantista.

1. Che cos'è "Etuleto"?
Etuleto (questo è il nomignolo con cui chiamo mio figlio Battista), è una nuovissima rivista mensile per bambini in italiano, che raccoglie l'immaginario infantile: fiabe, ninna-nanne, canzoncine per bambini, filastrocche, giochi e laboratori creativi, ecc. Sottilmente suggerisce temi quali l'intercultura (attraverso l'uso delle lingue), l'ecologia (è stampata su carta riciclata), l'educazione (intesa alla latina: e-ducere, condurre all'esterno).

2. Qual è il ruolo dell'esperanto nella nuova rivista?
L'esperanto è per Etuleto un importante e concreto strumento di comunicazione, allo stesso modo in cui dovrebbe esserlo per l'umanità intera... Di fatto permette alla redazione di ricevere fiabe e materiale per la nuova edizione, relativamente a culture straniere. I redattori possono capire tale materiale per mezzo dell'Esperanto, tradurlo in italiano (la lingua in cui Etuleto è stampato), e persino ottenerne i testi originali tramite gli stessi esperantisti. Per il suo carattere interculturale, la FEI e la IEJ hanno concesso il loro patrocinio ad Etuleto!

3. Come è possibile ricevere Etuleto?
Sul sito web www.etuleto.it (in italiano), si trovano tutti i dettagli per abbonarsi e gli indirizzi dei negozi che vendono Etuleto. Per ulteriori informazioni è possibile contattarmi direttamente al numero di telefono 347 6843987.

Precisazioni sui libri recensiti nel numero passato

INGLANO: il volume è in omaggio. Alcune copie sono presso la FEI; di persona si può ritirare nella Libreria Di Pellegrini - via Marangoni 16 - 46100 Mantova.

ŜERCA LINGVO: il libretto è la stampa del sito: http://www.esperantolingvo.com/gramatiko/serca_gramatiko.htm. Se qualcuno senza computer ne vuole una copia cartacea, può chiederla a me.
Graziano Ricagno
Via Parma 83 I-46030 Pietole (MN)
tel 3494217832
graziano.ricagno@libero.it

SOCI SOSTENITORI

13- FORMIZZI Giordano - Verona
14- MINNAJA Nicola -Cascina (PI)

L'Esperanto in Italia en Napolo

Nicolino Rossi

Merkrede la 28an de aprilo 2010, en la salono de la Biblioteko "B. Croce" de la Komunuma distrikto "Vomero-Arenella", en Napolo, okazis la programita prezentado de la libro *L'Esperanto in Italia* de Carlo Minnaja, organizite de AEN (Associazione Esperantista Napoletana) kunlabore kun Centro Culturale Cosmopolis. Antaŭ neesperantista publiko nemultnombra sed atenta kaj interesita, la oficialaj prelegantoj, Prof-ino Maria Luisa Russo, prezidanto de AEN, D-ro Alessandro Sarno, eks-konsiliano de IEF kaj Prof-ro Nicolino Rossi, direktoro de la Napola E-Katedro verve kaj alloge enkondukis la ĉeestantojn tra la eventoj de la itala esperantismo, tiom brile rakontitaj de Carlo Minnaja.
Malfermis la prezentadon paroladeto enkonduka de Prof-ino Maria Luisa Russo, kiu reliefigis la gravecon de la Internacia Lingvo Esperanto en la nuna Internacia Jaro de Realproksimigo de Kulturoj, kiel deklarite de UN kaj Unesko kaj ŝi substrekis la gravecon de verko, kiel L'Esperanto in Italia, por senpasia kaj faktoplena inform-materialo koncernanta la interkulturajn rilatojn en la nuna historia momento. Tuj poste D-ro Sarno skizis, per helpo de perkomputilaj projekciadoj, la enhavon de la diversĉapitraj argumentoj, kun aparta substreko de la rolo de literaturo, tradukita kaj originala, en la engaĝo de la italaj protagonistoj, kiuj stafetis tra la jardekoj de nia nacia E-movado, tiom kompetente prilumitaj de Prof-ro Carlo Minnaja. Dr-ro Sarno aparte atentigis pri la kontribuo de la sanmarina kaj napola esperanta poeto Nicolino Rossi, tiel scivoligante multajn ĉeestantojn, pri la rolo de La Patrolo en la panoramo de la sepdekaj kaj okdekaj jaroj de la ĵus pasinta jarcento, kaj pri la plurfakaj atingaĵoj literaturaj, ekestintaj dum tiuj jaroj.
Estis nature kaj facile, por Nicolino Rossi, aldoni siajn personajn komentojn kaj spertojn pri tiuj jaroj, kun aldonoj de informoj apartaj rilate la rolon de Carlo Minnaja kaj lia esperantuje engaĝita familio, en la panoramo de la itala E-movado, reliefigante la meritojn de la aŭtoro en la grandaj kulturlaboroj pri la Itala-Esperanta vortaro kaj pri la Antologio de la italaj poetoj de la dudeka jarcento, Enlumas min senlimo.
Fermis la prezentadon nelonga debato kun la publiko, kiu montris apartan intereson pri la problemoj de internacia lingvo en la nuntempo, kaj al kiu la prezentintoj respondis per kromaj detaloj kaj plurspecaj informoj. Entute fakteca maniero prezenti al kultursentemaj homoj la taŭgecon de solvoj proponitaj kaj celoj atingitaj de nia itala Esperanto-movado, en prestiĝa ejo de la Napola kulturvivo.

Ricordato un pioniere dell'esperanto

E-Grupo di Azzano

Il 13.2 u.s. è stata intitolata una strada del comune di Azzano Decimo (PN) al compianto Silvano Manias, maestro elementare, direttore e promotore negli anni 50-60 di una scuola di avviamento professionale, nonché appassionato insegnante e divulgatore dell'esperanto, che conobbe in quegli anni una notevole diffusione anche tra gli allievi della scuola professionale da lui guidata, che preparava maestranze in diversi campi professionali, molto spesso destinate all'emigrazione. E fu proprio per questo motivo che il maestro Manias, che aveva studiato l'esperanto sotto la guida del parroco di Cimpello (PN) don Giacomo Bianchini, insigne esperantista che aveva conosciuto personalmente il dr. Zamnehof, e che collaborava con il sig. Paolet di San Vito al Tagliamento, storico stampatore di grammatiche, riviste, libri di esperanto; da uomo di scuola entusiasta del messaggio universale rappresentato dalla nuova lingua, pensò di insegnarla agli allievi della scuola da lui diretta che si affacciavano al mondo del lavoro, molto spesso all'estero.
L'evento ha risvegliato ricordi e memorie tra molti ex allievi che fecero a suo tempo la straordinaria esperienza della conoscenza dell'esperanto il quale fu motivo di contatti, esperienze in congressi internazionali e corrispondenze in vari Paesi che tutt'ora continuano con l'entusiasmo dei primi tempi, anche se non con la stessa diffusione.

iej nova sento
SPAZIO GIOVANE PER I GIOVANI
http://iej.esperanto.it

Ekzistas nur unu absoluta maksimo: nenio estas absoluta
Auguste Comte

Non c'è tre senza quattro!

Daniele Binaghi

Era solo l'anno scorso che il progetto RoMEo, nato ufficialmente con la pubblicazione di Rat-Man in esperanto, squarciava le tenebre per dare alle stampe "La reĝo de la teroro", albo a fumetti contenente la prima storia di Diabolik.
Dodici mesi sono passati, ed ora l'incredibile - che persino la mente del più fantasioso fumettista del mondo non si sarebbe potuto immaginare - è avvenuto: arrivano assieme ben due nuovi fumetti! Due! Avete letto bene: due, mica bue, che poi ci si incasina e va tutto in vacca...
Il primo, che poi della serie è il terzo (giusto per aggiungere un po' di confusione con i numeri... anzi, per fare conto tondo aggiungo un bel 42, che ci fa sempre la sua bella figura), è dedicato ad un altro personaggio importantissimo ed amatissimo della storia del fumetto italiano: Lupo Alberto. Dalle prime, primissime strisce, ridisegnate dall'autore alcuni anni fa, alle migliori tavole delle oltre 2000 (e dagli con i numeri!) pubblicate da uno degli autori più fantasiosi che l'italico stivale poteva sfornare, quel Silver che, dopo aver lavorato con Bonvi a personaggi come Cattivik, Sturmtruppen e Nick Carter, si è inventato un micromondo bucolico in cui Alberto, novello principe azzurro, insegue la sua amata gallina Marta cercando di evitare le trappole tesegli dal terribile cane Mosè e le strampalate invenzioni della talpa Enrico. Il tutto, con contorno di tacchini, maiali, paperi, tori, conigli e tanti altri animali che, al confronto, la fattoria di Orwell pare disabitata. Un albo fantastico, impreziosito da un regalo inedito di Silver per i lettori (esperantisti e non), e pubblicato dalla IEJ insieme al CET e ad Edistudio (che lo vendono... giusto perché poi non mi si dica "sì, sì, bello, ma dove posso trovarlo?")
Il secondo è qualcosa di altrettanto speciale: frutto della fervida mente di Davide Osenda, ottimo ragazzo che nasce acquarellista e si trasforma in fumettista, Lasta Lekcio en Gotingeno racconta, appunto, dell'ultima lezione tenuta all'università di Gottinga da un professore al suo unico allievo. Una storia che parla di infiniti, e che porta ai confini ed anche oltre della conoscenza e dell'esistenza umana; una storia raccontata in punta di pennello, a colori, anch'essa impreziosita da qualcosa di speciale: una dissertazione ai limiti tra il cabalistico ed il matematico di Davide Astori. Una storia che Davide Osenda ed il progetto RoMEo hanno deciso di regalarvi: il file, in formato PDF, è scaricabile gratuitamente dal sito del progetto RoMEo, che è sempre http://www.pecorElettriche.it/Esperanto/RoMEo. Nell'attesa che, chissà, magari, il fumetto piaccia talmente tanto che ne venga richiesta una versione anche stampata...
Buone letture, quindi, e non dite che non vi trattiamo bene!

Cari amici,
desidero approfittare di questo spazio per presentarmi ai lettori della rivista. Mi chiamo Manuela Ronco, ho 28 anni e vivo a Torino. Sono entrata quest'anno nel Direttivo della IEJ, assumendo il compito di redattrice di Nova Sento e questo è il primo numero che curo. Colgo l'occasione per salutare e ringraziare Francesco Lorenzon, che mi ha preceduta nell'incarico. Spero che questa rubrica continui ad essere per tutti una finestra sul mondo della Gioventù Esperantista e sia sempre più ricca di contributi, anche da parte vostra! Amike,
Manuela

IJF

Tommaso Manzon, nova estrarano de IEJ, kaj Francesca Lomello, ĵusa estraranino, rakontis al ni kiel ili travivis Internacian Junularan Festivalon, kiu okazis en Roncegno Terme (TR) de la 31-a de marto ĝis la 6-a de aprilo 2010.

"Ĉi-jara IJF estis mia unua Esperanta renkontiĝo. Mi studas Esperanton ekde oktobro, kaj mi finis la retan kurson Kirek nur je la fino de februaro, ĉirkaŭ tridek tagoj antaŭ la festivalo. Mi estis iomete timema, ĉar mi neniam parolis Esperante kun aliaj homoj antaŭe, sed mi amuziĝis kaj malkovris ke Esperanto vere estas viva lingvo, kun multaj kaj simpatiaj aktivuloj. Michael Boris, Fabio, kaj la aliaj estraranoj, estis tre afablaj kaj amike akceptis min. La festivalo estis forĝa okazo por mi, kaj malfermis al mi novan, nekonatan mondon."

"Mi alvenis laca, post longa vojaĝo, dum pluvego kaŝis al ni la montojn proksimajn. Mia unua IJF komenciĝis: mi neniam vizitis ĝin antaŭe kaj nun mi estis tie kiel organizantino. Ĉu mi bone pretigis ĉion? Ĉu mi estos kapabla? Ĉu ĉio fluos glate? Nu, certe mi povus fari pli bone, tamen iom post iom tiaj pensoj maloftiĝis kaj mi simple komencis ĝui la etoson, la ridadojn, la interbabiladon kun tiuj kelkfoje strangaj sed ĉiam bonkoraj homoj. Ĉio estis tiel aparta kaj agrabla, ke eĉ dormegemulino kiel mi ne penis deĵori en trinkejo "ĝis la nokto noktofin'"; nur la dekstra pojno iom doloris min, post daŭra malfermado de bierboteloj por la drinkemaj noktemuloj! Sed mia ĉefa tasko, kiel respondeculino pri la vespera programo, permesis al mi precipe ĝui la afablecon, simpation kaj profesiecon de la artistoj, kies koncertoj foje dancigaj, foje kantigaj, foje mirindaj, foje kortuŝaj agrable ĝojigis niajn vesperojn kaj noktojn. Krome, dumtage estis tempo por aŭskulti prelegojn, diskuti, ekskursi aŭ simple iom ripozi kaj babili. Tiel la tagoj pasis rapide kaj tuj alvenis la adiaŭa momento: havante la koron iomete peza sed certe pli riĉa, mi iras al la stacidomo pensante pri la amikoj, kiujn mi esperas revidi baldaŭ."

MJS 2010

Sara Spanò

De la 14a ĝis la 16a de majo okazis la 2a MJS, Esperanta renkontiĝo organizita de la IEJ-estraro en la belega urbeto Montescheno (VB): la sukcesa pasintjara sperto instigis IEJ-n repliki tiun ĉi E-okazon, kiu eniris plenrajte la ĉiujaran programon kutime pretigitan de la junaj italaj esperantistoj. Sendube, la plej kompleta kaj intensa MJS-tago estis la dua, ĉar ĉiuj partoprenantoj atingis finfine la renkontiĝan sidejon dum la sabata mateno: tio ebligis komenci kaj plenumi la stimulajn grupajn spertojn, kiuj okazis dum la tuta tago. Fakte, okazis ekskurso tra la ĉirkaŭaj vilaĝeroj, pli-malpli proksime de Montescheno, kaj tre agrabla montara pikniko dum necesa, refortiga paŭzo; post nia reveno al la loĝejo, malfrue en la posttagmezo, komenciĝis longa, riĉa kaj malfermita estrarkunsido, kiu interrompiĝis por la vespermanĝo kaj rekomenciĝis poste. Dum la kunsido, oni aliris plurajn problemojn kaj decidojn, nuntempajn kaj estontecajn. Dimanĉon matene eblis al iuj agrikulturumi kaj al iuj dommastrumi - kune kaj amuze, kompreneble! Dum la tagmanĝo oni konversaciis pri la E-movado, ĝia historio kaj ĝia nuna stato, per interesa kaj riĉiganta opinia interŝanĝo, precipe por la neestraranoj (kondiĉo en kiu anas eĉ la skribantino). Poste, alvenis la adiaŭa kaj hejmrevena momento, kiu lasis en mi, kaj mi opinias ankaŭ en la ceteraj partoprenintoj en la MJS teruran nostalgion. Ĝis la venontjara MJS!

NOVA SENTO a cura della IEJ

Redattore

Manuela Ronco
corso Asti 151,
12043 Canale (CN)
Tel.3281070922
manuchan@interfree.it

Conto Corrente Bancario
Federazione Esperantista Italiana - Sezione Giovani
IBAN:
IT84T0306234210000000932107

SCHEDA DI VOTAZIONE PER LETTERA
Assemblea FEI del 22 agosto 2010, Lignano Sabbiadoro

1) Approvo la Relazione Morale	SÌ	NO
2) Approvo il Bilancio Consuntivo	SÌ	NO

(Ritagliare, piegare a metà e incollare i bordi)

Porre una crocetta sull'indicazione voluta:

A) ☐ TALLONCINO DI CONVALIDA PER VOTO POSTALE
B) ☐ MODULO DI DELEGA

Io sottoscritto ..... abitante in ..... socio della FEI in regola con la quota dell'anno in corso, (gruppo di .....), delego a rappresentarmi, nell'assemblea degli Associati FEI del 22 agosto 2010 a Lignano Sabbiadoro, il socio .....

In fede

.....

Data, ...

(Sul retro del modulo deve trovarsi l'etichetta autoadesiva con l'indirizzo al quale è stata spedita questa copia della rivista)

INDIRIZZO